

Il prospetto riportato al punto 3 del Cap. II della relazione del Presidente espone il movimento del conto e le considerazioni fatte sull'argomento, unitamente ai dati forniti dallo scrivente nella "Relazione sullo stato dei Servizi" e concernenti il numero delle distinte lavorate, chiariscono il consistente movimento di sistemazione delle partite sospese.

Nel 1995 sono stati sistemati contributi attinti dal conto "Contributi da imputare" per L. 123.263.475.094; nel 1996 ne sono stati sistemati per L. 135.688.951.960.

Nel 1996 sono state imputate L. 1.117.349.740.495 (L. 981.660.788.535 provenienti dai versamenti 1996 e L. 135.688.951.960 provenienti dal conto "Contributi da imputare"); nel 1995 sono state imputate complessivamente L. 1.076.429.619.327. Ne risulta che nel 1996 sono stati imputati contributi in più rispetto al 1995 per L. 40.920.121.168 (+ 3,80%).

I dati possono essere esposti come segue, per meglio comprendere il prospetto dei confronti che seguirà:

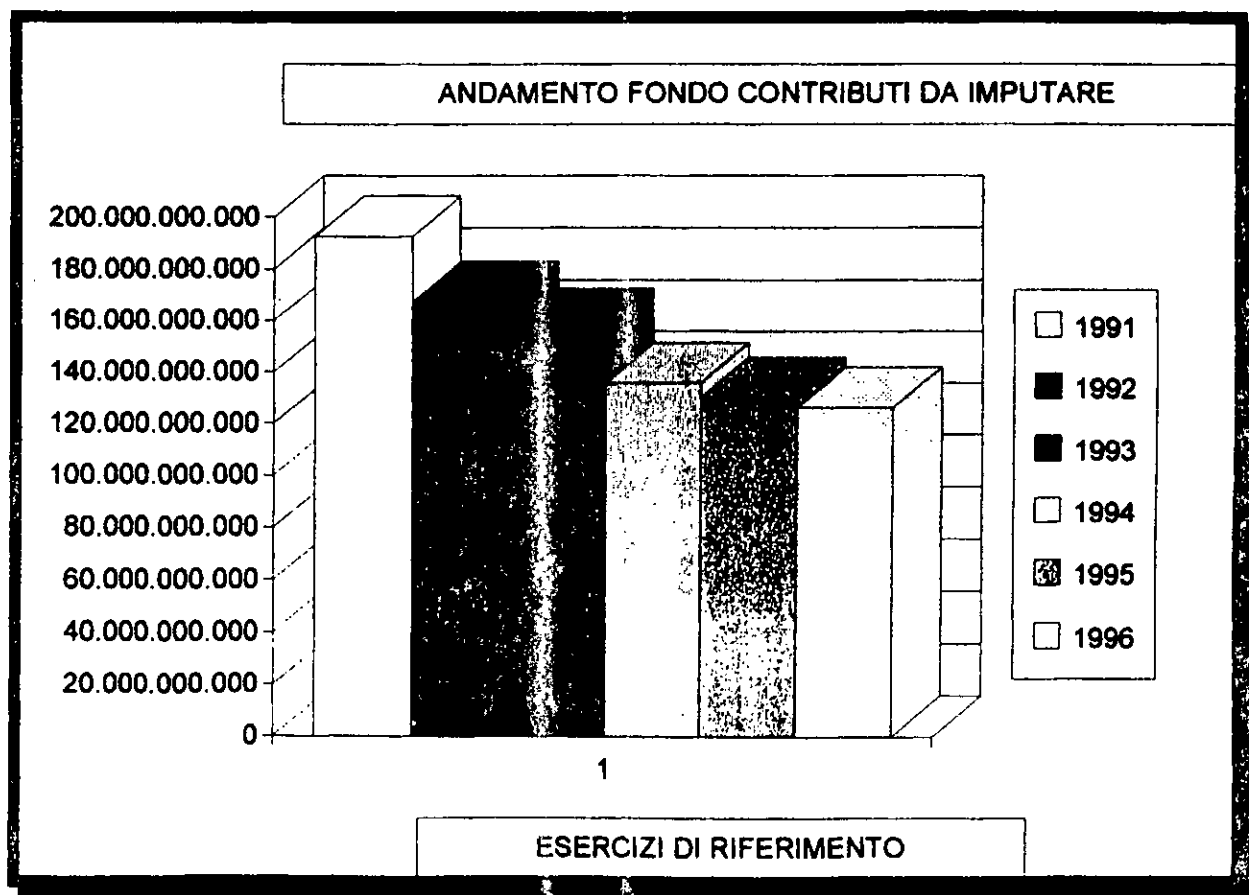
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1994	L.	135.645.411.240
+ Imputazioni distinte non abbinate 1994	L.	36.558.178.036
+ Contributi del 1995 rimasti da imputare al 31-12-1995	L.	55.570.805.566
Contributi non imputati nel 1995 ed esercizi precedenti	L.	227.774.394.842
- Contributi imputati nel 1995	L.	-48.203.916.748
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1995	L.	-49.672.345.140
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1995	L.	129.898.132.950
- Contributi imputati nel 1996	L.	-58.152.443.255
+ Imputazioni distinte non abbinate 1995	L.	49.672.345.140
Contributi pervenuti a tutto il 31-12-1995 rimasti		
da imputare al 31-12-1996	L.	121.418.034.839
+ Contributi del 1996 rimasti da imputare al 31-12-1996	L.	50.779.005.810
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1996	L.	-46.051.121.743
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1996	L.	126.145.918.906

Nel prospetto della pagina seguente vengono posti a confronto i dati riportati nella analoga relazione al Consuntivo del 1995 (intervento del Direttore Generale: pag. 76) con quelli risultanti al 31-12-1996, riferiti agli anni in cui sono pervenuti i versamenti ancora da imputare.

ANNI	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31/12/95 in lire	CONTRIBUTI IMPUTATI NEL 1996 in lire	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31/12/96 in lire
1985 E PRECEDENTI	4.570.786.490	113.201.320	4.457.585.170
1986	5.377.128.735	246.346.166	5.130.782.569
1987	5.721.604.315	385.670.160	5.335.934.155
1988	8.460.191.373	579.868.305	7.880.323.068
1989	10.740.220.551	987.181.895	9.753.038.656
1990	11.610.532.150	1.488.284.796	10.122.247.354
1991	13.528.535.632	2.251.338.373	11.277.197.259
1992	13.712.864.770	2.699.960.901	11.012.903.869
1993	19.608.545.387	7.983.776.723	11.624.768.664
1994	30.669.263.125	16.864.464.413	13.804.798.712
1995	55.570.805.566	24.552.350.203	31.018.455.363
	179.570.478.094	58.152.443.255	121.418.034.839
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1995	-49.672.345.140		
	129.898.132.954		
CONTRIBUTI DEL 1996 RIMASTI DA IMPUTARE			50.779.005.810
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1996			-46.051.121.743
DATO DI BILANCIO CONTRIBUTI DA IMPUTARE AL 31/12/1996			126.145.918.906

Come si rileva dal prospetto sopra riportato, si è proceduto, anche quest'anno, alla imputazione ai rispettivi conti patrimoniali (Riserve tecniche previdenza, accantonamenti indennità risoluzione rapporto, disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza) di somme risultanti da versamenti pervenuti le cui distinte, per meri motivi di discordanze anagrafiche o di imprecisioni di somme, non hanno trovato analitico abbinamento con le posizioni degli iscritti: si è ritenuto corretto attribuire ai suddetti conti patrimoniali i versamenti effettivamente pervenuti sottoponendo ad elaborazione informatica le relative distinte: in tal modo si è potuto migliorare la rispondenza dei dati di bilancio alla realtà amministrativa. L'ammontare così imputato è stato di L. 49.672.345.140 nel 1995, mentre nel 1996 è stato di L. 46.051.121.743.

Il grafico che segue mostra l'andamento decrescente della consistenza del fondo contributi da imputare negli ultimi sei esercizi:



Per quel che concerne il Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego, si deve segnalare che non hanno ancora avuto effetto le norme di cui al D.L.vo 21/4/1993, n.124, e pertanto il Conto consuntivo del 1996 è ancora determinato in base alla precedente normativa.

L'ammontare del Fondo è passato da L. 4.283.863.654 alla fine del 1995, a L.4.777.985.115 alla fine del 1996.

L'impegno delle prestazioni è passato da L. 335.150.093 nel 1995, a L. 534.452.975 nel 1996.

Per il recupero della morosità dell'inquilinato pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi che investono anche la determinazione dell'equo canone; alle decisioni giudiziarie faranno seguito le determinazioni per la sistemazione delle partite contabili sospese.

Una consistente quota di morosità riguarda il Comune e l'Istituto Case Popolari di Roma, verso i quali sono in corso le azioni legali di recupero.

Come previsto dagli artt. 39 e 52 del D.P.R. 18-12-1979, n. 696, viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione una proposta di delibera per la variazione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 1996.

Si noterà come, non poche volte, l'accertamento ha portato alla constatazione della insussistenza dei residui perchè nel frattempo le relative partite creditorie o debitorie erano state assolte e contabilmente non correttamente sistemate.

Si può constatare dalla lettura degli atti allegati alla suddetta proposta che i Servizi continuano il lavoro di riesame dei residui unitamente agli altri gravosi compiti che loro incombono. Il tutto è costantemente seguito dalla Direzione Generale con attenzione ed impegno, affinché si possa pervenire alle necessarie sistemazioni, specie per ciò che riguarda partite che risalgono a diversi anni addietro.

Nella "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nell'esercizio 1996", lo scrivente ha fornito dati sufficienti perchè possano essere valutati compiutamente i problemi dell'ENASARCO per la parte che si riferisce alla gestione del personale. Si può aggiungere che i dati, opportunamente elaborati, portano al seguente risultato: su 167.832 giornate di lavoro disponibili non ne sono state prestate n. 21.872 per effetto di permessi retribuiti, aspettative ed altre posizioni che comportano retribuzione, ossia circa il 13,03% (1993: 10,52%; 1994: 8,52%; 1995: 8,75%). Considerando, invece, tutte le giornate non lavorate, sia retribuite che non retribuite, le stesse ammontano a complessive n. 22.467, pari al 13,38%.

L'andamento della gestione 1996 ed i dati del relativo consuntivo, se si tiene conto delle difficoltà in cui l'Ente ha dovuto operare - anche per i riflessi della situazione generale del Paese - non possono che essere giudicati positivamente.

Non va taciuto, a questo proposito, che la gestione dell'esercizio è stata improntata, per ciò che si riferisce alle spese latamente definibili di amministrazione e per il patrimonio, giuste le sollecitazioni delle amministrazioni di vigilanza, a criteri di sana economia. Gli impegni assunti, infatti, sono stati contenuti al di sotto degli stanziamenti.

Circa le iniziative per migliorare l'efficienza dell'Ente, si fa rinvio alla "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nel 1996".

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale prende atto che il conto consuntivo dell'esercizio 1996 viene presentato con ritardo sul termine stabilito dallo Statuto della Fondazione.

Il conto consuntivo presenta i seguenti risultati sintetici: avanzo finanziario di L. 294.839.005.210, avanzo di amministrazione di L. 1.445.474.052.556 ed avanzo economico di L. 222.972.381.848, come si rileva dalle tabelle che seguono:

CONTO DELLA COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI	L.	1.649.998.504.976
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	L.	9.451.341.476.986
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	<u>L.</u>	<u>189.186.116.636</u>

TOTALE ENTRATE **L.** **11.290.526.098.598**

USCITE CORRENTI	L.	1.425.166.651.688
USCITE IN CONTO CAPITALE	L.	9.381.334.325.064
USCITE PER PARTITE DI GIRO	<u>L.</u>	<u>189.186.116.636</u>

TOTALE USCITE **L.** **10.995.687.093.388**

DIFFERENZA(maggiori entrate)	L.	294.839.005.210
------------------------------	----	-----------------

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 1.588.729.153.580

Riscossioni in c/competenza	10.315.580.914.165	
Riscossioni in c/residui	<u>103.403.334.743</u>	10.418.984.248.908
Pagamenti in c/competenza	10.136.381.327.377	
Pagamenti in c/residui	<u>296.663.147.266</u>	- 10.433.044.474.643

AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1.574.668.927.845

Residui attivi degli esercizi precedenti	56.418.252.675	
Residui attivi dell'esercizio	<u>203.373.184.897</u>	259.791.437.572
Residui passivi degli esercizi precedenti	283.321.859.356	
Residui passivi dell'esercizio	<u>105.664.453.505</u>	- <u>388.986.312.861</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1.445.474.052.556

CONTO DEL PATRIMONIO

- Attività	L. 7.373.866.463.742
- Passività	L. 7.150.894.081.894

AVANZO ECONOMICO L. 222.972.381.848

RIEPILOGO RISULTANZE DI GESTIONE

(in milioni di lire)

	Avanzo Economico	Avanzo di Amministrazione	Avanzo di Amministrazione
Fondo di previdenza	138.682.274.151	- 13.159.513.079	480.261.904.641
Fondo indennità risoluzione rapporto	17.799.266.597	298.338.904.291	714.224.546.147
Fondo prestazioni integrative di previdenza	66.097.079.901	10.218.391.732	249.386.993.407
Fondo di previdenza del personale	393.761.199	- 558.777.734	1.600.608.361
	222.972.381.848	294.839.005.210	1.445.474.052.556

Le entrate correnti, accertate nel suindicato importo di L. 1.649.998.504.976, sono così costituite: da contributi per L. 1.102.165.168.774, da rendite patrimoniali per L. 492.899.069.928, da proventi vari per L. 54.934.266.274 e presentano, rispetto alle previsioni definitive, un aumento netto di L. 83.269.504.976, riferibile a maggiori entrate, sia contributive, sia dovute alle rendite patrimoniali.

Le entrate contributive, accertate in L. 1.102.165.168.774, contro una previsione di L. 1.048.903.000.000, presentano uno scostamento netto in più di L. 53.262.168.774, dovuto, essenzialmente, allo slittamento dei termini del condono contributivo.

In ordine alle entrate in esame si ritiene opportuno evidenziare che permane, tuttora, la anomala posta dei "Contributi da imputare", dovuta ad omissioni e /o imprecisioni da parte delle ditte mandanti. Si è rilevata una diminuzione di tale posta patrimoniale, che passa a L. 126.145.918.906 nel 1996 da L. 129.898.132.954 nel 1995.

In proposito il Collegio rileva che sono diminuite le distinte rimaste da imputare (L. 46.051.121.743 nel 1996; L. 49.672.345.140 nel 1995) e resta sempre elevato l'ammontare dei contributi rimasti da imputare.

Il Collegio Sindacale rinnova l'invito all'Ente affinché si adoperi, per i necessari urgenti interventi nelle competenti sedi, attraverso la previsione di specifiche sanzioni per gli inadempienti.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in L. 9.451.341.476.986 e presentano, rispetto alle previsioni definitive di L. 9.690.611.235.000, una variazione netta in meno di L. 239.269.758.014, dovuta essenzialmente alle diverse scadenze degli impieghi delle liquidità esistenti.

Le uscite correnti sono state impegnate per un importo complessivo di L. 1.425.166.651.688 e risultano ripartite come viene indicato nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 1995:

	1995	%	1996	%
Spese per gli Organi dell'Ente	L. 434.608.953	0,03%	L. 501.039.888	0,04%
Oneri per il personale in attività di servizio e in quiescenza, compresi i portieri e i "trasferimenti passivi"	L. 55.981.095.232	4,31%	L. 58.336.913.158	4,09%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 49.318.862.504	3,80%	L. 46.715.341.990	3,28%
Spese istituzionali	L. 991.315.680.575	76,37%	L. 1.139.774.657.168	79,98%
Oneri finanziari (interessi su accantonamenti FIRR, ecc.)	L. 67.494.778.772	5,20%	L. 68.570.749.773	4,81%
Oneri tributari	L. 125.416.220.077	9,66%	L. 100.961.247.849	7,08%
Poste correttive e compensative e diverse	L. 8.112.917.195	0,63%	L. 10.306.701.862	0,72%
	L. 1.298.074.163.308	100,00%	L. 1.425.166.651.688	100,00%

Rispetto al consuntivo 1995 le spese in esame presentano un aumento in valore assoluto (+ 9,79%), dovuto ad un aumento di tutte le spese, ad eccezione delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi e degli oneri tributari.

Le spese, tuttavia, evidenziano una diminuzione dell'incidenza percentuale delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-0,52%), delle spese per il personale in attività di servizio (-0,22%), delle spese per gli oneri finanziari (-0,39%) e degli oneri tributari (-2,97%) ed un aumento delle spese istituzionali (+3,39%).

Rispetto alle previsioni definitive di L. 1.481.936.407.000 le spese in esame presentano una differenza in meno della previsione di L.116.723.264.345 ed una differenza in più di L.59.953.509.033. Componenti principali della differenza in più sono le prestazioni istituzionali. Si registrano maggiori spese per prestazioni di previdenza pari al 4,89% della previsione (più L.41.960.333.729), maggiori liquidazioni FIRR per L.8.588.798.485 pari al 4,10%.

La differenza in meno è dovuta, in parte, alle prestazioni integrative di previdenza, che sono rimaste inferiori alla previsione di L.3.419.475.046 pari al 13,33%; inoltre tutte le altre categorie della spesa hanno fatto registrare impegni inferiori alle previsioni.

Il Collegio sofferma la sua attenzione sul Cap. 121 della spesa "Benefici di natura assistenziale e sociale: art. 59 - 1° comma D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (all. 6)" che reca uno stanziamento di L. 502.000.000. L'onere effettivamente sostenuto, peraltro, nei limiti di legge, ammonta a L. 164.440.158.

In proposito il Collegio prende atto che il capitolo in questione, come è noto, non registra più, da tempo, impegni pari alle effettive erogazioni (Cap. 121 L. 164.167.940) per dare rilevanza, nella seconda parte del conto economico, all'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale (L.272.218).

Il Collegio rileva che al Cap. 126 della spesa - "Interessi a favore delle ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risoluzione rapporto" - risulta pagata nel 1996 una somma di L. 61.199.664.630 (competenza per L.51.135.639326; residui per L. 10.064.025.).

Il predetto Capitolo 126 registra, a consuntivo 1996, un impegno di L.60.336.639.326 ed un pagamento di L.51.135.639.326, pari alla differenza tra l'importo globale degli interessi e l'importo della polizza assicurativa stipulata per il 1997.

L'importo di L.50.896.567.981 è stato accreditato sui conti degli Agenti. L'importo di L.239.071.335 riflette la corresponsione degli interessi fino al 1990, effettuati nel 1996 ancora in favore delle Mandanti, per sistemazione di versamenti relativi ad anni ricadenti sotto la precedente Convenzione, vigente fino al 31.12.1990, od in favore di Ditte che non abbiano sottoscritto la vigente Convenzione.

L'importo di L.9.201.000.000, risulta pagato nel 1997 a copertura della polizza assicurativa.

Per quel che concerne i residui passivi di tale Capitolo, è da evidenziare il depennamento per L.539.931.923, correlato con il depennamento di residui attivi al Cap. 15 per L.828.878.944, sui quali il Collegio ha espresso il proprio parere.

Nel merito delle spese di cui trattasi si osserva che gli impegni di spesa sono stati quasi tutti contenuti entro i limiti degli stanziamenti.

Le uscite in conto capitale, impegnate per un importo complessivo di L.9.381.334.325.064, afferiscono essenzialmente agli investimenti dei fondi disponibili in attuazione dei piani approvati dalle amministrazioni vigilanti, nonché al rinnovo degli investimenti in titoli di Stato.

Rispetto alle previsioni definitive di L.10.395.836.498.550, dette spese presentano una diminuzione netta di L.1.014.502.173.486, riferibile quanto a L.736.590.689.590 in meno agli investimenti immobiliari ed alle ristrutturazioni di immobili; quanto a L.514.651.860 in meno alle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; quanto a L.257.080.557.268 in meno all'acquisto di titoli di Stato; quanto a L. 22.477.400.000 in meno alla concessioni di mutui e prestiti; quanto a L.3.641.312.506 in più, a versamenti in conti bancari di servizi e quanto a L. 1.214.132.979 in

meno, alle indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, in un numero inferiore al previsto.

Il Collegio, in relazione alle partite di giro, constata che nel loro complesso pareggiano nell'importo di L.189.186.116.636 e concernono, in massima parte, depositi a garanzia di acquisti immobiliari e movimenti di fondi relativi a ritenute erariali e previdenziali.

Il Collegio rileva che l'importo dei residui passivi (L.388.986.312.861) è diminuito rispetto al precedente esercizio (1995: L.819.900.582.479); diminuzione che deve riferirsi, in massima parte, agli impegni di stanziamento in beni immobili.

La situazione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di L.1.445.474.052.556, dovuto anche al mancato impegno di parte dello stanziamento per l'acquisto di immobili nella competenza 1996, (L.732.760.288.633), peraltro, in parte, già trasferito nel bilancio di previsione 1997, con apposita variazione, per tenerne conto in sede di stesura del relativo piano d'impiego.

Il Collegio constata che le entrate per contributi di Previdenza di L.691.886.151.630 risultano inferiori alle relative prestazioni che ammontano a L.899.361.333.729; fenomeno, questo, già avvertito nei due precedenti esercizi, come evidenzia la tabella che segue:

	COMPETENZA 1995	1996	COMPETENZA 1996	1997	COMPETENZA 1997	1998	COMPETENZA 1998	1999
ENTRATE CONTRIBUTIVE	646.650.799.077	98,58%	652.238.579.361	93,49%	674.479.515.833	86,75%	691.886.151.630	76,93%
PRESTAZIONI	655.960.546.793	100,00%	697.630.224.411	100,00%	777.524.085.670	100,00%	899.361.333.729	100,00%
DIFFERENZA	-9.309.747.716	-1,42%	-45.391.645.050	-6,51%	-103.044.569.837	-13,25%	-107.475.182.099	-12,07%

Data la situazione esposta, il Collegio, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio tecnico, sottolinea l'urgenza di provvedere alle opportune iniziative atte a riequilibrare la gestione previdenziale, sulla quale si incardinano i compiti istituzionali.

Il Collegio, con particolare riferimento alla situazione dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31-12-1996, constata che i residui attivi ammontano complessivamente a L.259.791.437.572, con un aumento di L.98.711.219.455 rispetto al 31 dicembre 1995 e che i residui passivi ammontano a L.388.986.312.861, con una diminuzione di L.430.914.229.618

rispetto al 31-12-1995. I residui risalenti ad esercizi anteriori al 1996 ammontano: quelli attivi a L. 56.418.252.675 e quelli passivi a L. 283.321.859.356.

Pertanto i residui formati nell'esercizio 1996 ammontano, rispettivamente, a L. 203.373.184.897 per gli attivi ed a L. 105.664.453.505 per i passivi.

Per quel che concerne i residui attivi, l'importo di L. 69.309.480.478, relativo agli interessi attivi su depositi e conti correnti, e quello di L. 91.365.843.300, relativo a realizzi di titoli di stato, risultano già incassati nei primi giorni del 1997.

Tra i residui passivi assume particolare rilievo l'importo di L. 214.513.100.000 relativo ad impegni di stipule e di stanziamento di acquisti immobiliari, effettuati negli esercizi 1993 e 1994 in base a quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota 2/4PS/32183 del 13/12/1993. Tale importo risulta notevolmente ridotto, rispetto a quello risultante al 31/12/1995 di L. 580.207.955.537, sia a seguito dei pagamenti effettuati, sia a seguito del depennamento di parte dell'importo, essendo ormai stati eseguiti tutti gli acquisti indicati dalle Autorità vigilanti in attuazione delle norme in questione.

In ordine ai residui risultanti al Cap. 52 dell'entrata, il Collegio prende atto che l'importo di L. 298.067.340 rispecchia le maggiorazioni del trattamento pensionistico che l'Ente ha erogato agli ex-combattenti per effetto dell'art. 6 della Legge 140/85 e che dovranno essere rimborsate dal Ministero del Tesoro.

Il Collegio, prendendo atto che è proseguito il riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti, evidenzia che i residui proposti per l'eliminazione ammontano complessivamente a L. 1.985.716.206 di residui attivi e a L. 239.915.575.857 di residui passivi.

Sono state, inoltre, proposte variazioni per l'accertamento di maggiori residui attivi per L. 727.085.507.

Il Collegio constata che le variazioni più significative, oltre la già citata riduzione degli impegni di stanziamento per acquisti di immobili, riguardano, sia per i residui attivi, sia per i residui passivi, il depennamento di interessi a debito ed a credito delle Aziende sugli accantonamenti dell'indennità risoluzione del rapporto, relative al periodo ricadente sotto la precedente Convenzione, delle quali si è già trattato.

Per quanto riguarda la situazione in generale dei residui, il Collegio rileva che una parte consistente di essi può essere definita "fisiologica": si tratta di quei residui che scompaiono nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Vi sono, poi, residui - anch'essi di misura consistente - costituiti da crediti e debiti che non hanno trovato, finora, sistemazione per varie ragioni.

In ordine a questi ultimi il Collegio, pur prendendo atto del lavoro svolto dall'Ente, raccomanda un loro sollecito, accurato, esame ed i conseguenti provvedimenti.

Il Collegio assicura infine:

- di aver partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme statutarie;
- di aver effettuato verifiche e controlli in conformità alla normativa;
- di aver controllato il Bilancio, il conto economico ed i documenti connessi e di averli trovati conformi alla contabilità;
- di aver controllato i dati relativi alla gestione del personale e di averne riscontrato la corrispondenza con quelli del Conto annuale (Vedi la relazione sul Conto Annuale 1996, inoltrata con lettera del 29/5/1997, n. 326302, alla Ragioneria Centrale presso il Ministero del Lavoro, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Funzione Pubblica ed alla Corte dei Conti).

Sulla gestione del personale, peraltro, il Collegio rinvia all'intervento del Direttore Generale in ordine alle negative conseguenze determinate dall'esodo di personale sulla operatività dell'Ente. Tali osservazioni, infatti, recepiscono le analoghe preoccupazioni formulate dal Collegio in varie occasioni.

Il Collegio ritiene, peraltro, di rilevare che gli Organi responsabili dell'Ente - in sede di definizione dei provvedimenti di utilizzazione dell'avanzo di amministrazione accertato alla data del 31.12.1996 - valutino la opportunità di adottare politiche di investimento dei fondi disponibili più dinamiche rispetto a quelle finora seguite, tenuto conto, da un lato, della composizione dell'attivo patrimoniale e, dall'altro, del confermato andamento negativo del Fondo di Previdenza.

Infine, richiamandosi alle analisi e valutazioni sopra svolte e nel fare rinvio alla relazione del Presidente, il Collegio dei Sindaci evidenzia che, nel loro complesso, i criteri di gestione hanno determinato un andamento positivo dell'esercizio 1996, il cui conto può essere approvato.

F.to IL COLLEGIO DEI SINDACI